

venivano per la prima volta redatti separati bilanci per n° 5 Unità previsionali di base (Area Coordinamento, Ufficio Monocratico, Area Amministrativa, Area Autorizzazione Pagamenti, Area Controlli, peraltro già individuate con deliberazione commissariale n° 122 dell'8 luglio 2003), insieme organici di risorse finanziarie affidate alla gestione dei relativi centri di responsabilità.

E' peraltro da rilevare che la deliberazione consiliare n° 11 del 29 dicembre 2003, attuando il dettato dell'art. 24, comma 2, del citato D.P.R. 97/03, demandava la concreta gestione delle spese a carattere strumentale ad un unico centro di responsabilità, individuato nell'U.P.B. 3 "Area Amministrativa". In concreto, dopo che in sede di previsioni iniziali tutte le poste di bilancio a carattere strumentale (es. spese per il personale o per il funzionamento dell'Ente) erano state ripartite fra le singole U.P.B. in proporzione alle risorse da queste utilizzate, i fondi sono stati attribuiti, per le attività gestionali, alla sola U.P.B. 3.

Di fatto, quindi, tranne poche eccezioni, tutti i fondi stanziati tra le uscite hanno finito col gravare sulla U.P.B. 3 "Area Amministrativa" (per la maggior parte delle spese) o sulla U.P.B. 1 "Area Coordinamento" (per gli aiuti nazionali), mentre per le entrate la ripartizione fra U.P.B. decisa in sede di bilancio preventivo è rimasta invariata. Ne deriva, da un lato, che ai fini di una lettura più agevole dei dati di bilancio il rendiconto finanziario meglio utilizzabile, e a cui si farà riferimento nel prosieguo della presente Relazione, non è quello decisionale bensì quello gestionale "consolidato", il quale aggrega i dati di tutte e cinque le U.P.B.; dall'altro che, con la programmata introduzione di una contabilità analitica, le informazioni attualmente fornite dalla ripartizione in U.P.B. potranno essere rese ancora più significative attraverso una rappresentazione del bilancio in termini di centri di costo e di *budget* di gestione per ciascuna unità organizzativa autonoma.

Contestualmente, alla tradizionale contabilità finanziaria espressa in termini di entrate e uscite veniva per la prima volta affiancata una contabilità economica finalizzata a rilevare i costi e ricavi, e di conseguenza fra i documenti allegati al bilancio compariva anche un preventivo economico (si rimanda per ulteriori informazioni alla parte C della presente relazione).

Concentrandoci per ora sul preventivo finanziario 2004, esso recava, nella sua versione originaria deliberata con il citato provvedimento commissariale, entrate di competenza per complessivi € 168.154.356,84, di cui € 25.822,84 per partite di giro.

Le previsioni di entrata ricalcavano in buona sostanza quelle relative agli esercizi precedenti, con tre eccezioni particolarmente significative:

- i trasferimenti da parte dello Stato erano ridotti alle sole assegnazioni per il funzionamento dell'Ente (cap. 101, ripartito fra tutte e cinque le U.P.B.), per un totale complessivo di € 125.425.000,00 (corrispondente alla somma indicata nella Tabella C allegata alla l. 289/02 – legge finanziaria per il 2003), importo nettamente inferiore non solo a quello stanziato dal Ministero dell'Economia negli anni precedenti ma anche alle minime esigenze organizzative dell'Agenzia, come puntualmente dimostrato nella Relazione di accompagnamento al bilancio di previsione;
- i proventi derivanti dalle vendite di prodotti acquisiti in relazione ad interventi nazionali, e la relativa imposta sul valore aggiunto (rispettivamente cap. 131 e 172, entrambi attribuiti all'U.P.B. 1, "Area Coordinamento") aumentavano notevolmente a seguito della programmata operazione di vendita, nel corso dell'esercizio 2004, di alcool e acquavite invecchiata della gestione nazionale, per un totale complessivo previsto di € 27.080.534,00.
- i crediti di imposta per IVA (cap. 173, attribuito all'U.P.B. 4, "Area Autorizzazione Pagamenti") subivano una netta riduzione, a seguito della ridotta quantità di prodotto in ammasso detenuta dall'AGEA rispetto agli esercizi precedenti, e venivano determinati in € 15.000.000,00.

Le previsioni iniziali delle spese di competenza erano anch'esse pari a € 168.154.356,84, di cui € 22.602.427,00 destinati agli oneri per il personale in attività di servizio e € 145.551.929,84 alla copertura delle rimanenti spese di funzionamento dell'Agenzia.

L'esatta coincidenza fra entrate e uscite previste faceva sì che l'avanzo di amministrazione previsto al 31 dicembre 2004 rispetto alla fine dell'esercizio precedente rimanesse invariato rispetto alla fine dell'esercizio precedente nella misura di € 9.886.516,00, somma peraltro interamente indisponibile o vincolata, come meglio documentato a suo tempo nell'apposita tabella dimostrativa.

Nel corso dell'esercizio, le iniziali previsioni di entrata e di spesa hanno subito numerose variazioni in termini di competenza e di cassa a seguito dei provvedimenti a cui si farà qui di seguito riferimento nel testo.

1) Variazioni di bilancio, compensative e non compensative

La prima e fondamentale variazione al bilancio di previsione è stata disposta dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n° 15 del 19 febbraio 2004, definitivamente approvata dal Ministero delle Politiche Agricole con nota n° 90530-90772 del 14 aprile 2004.

Con tale provvedimento l'AGEA ha preso atto del fatto che la l. 350/03, recependo le osservazioni dell'Agenzia sull'assoluta insufficienza dello stanziamento inizialmente previsto di € 125.425.000,00, ha pressoché raddoppiato tale importo, portandolo a € 250.425.000,00. Tale maggiore disponibilità di fondi è stata utilizzata per adeguare le dotazioni delle poste di bilancio che erano state maggiormente sacrificate nella versione originaria del preventivo 2004 (in particolare, attività di controllo e verifica da parte di soggetti ed organismi esterni e interventi per l'evoluzione del sistema integrato di gestione e controllo). Con l'occasione, la deliberazione n° 15 ha altresì apportato altre variazioni in termini di competenza e cassa per tenere conto di nuovi fatti gestionali sopravvenuti fra la predisposizione del bilancio nella sua stesura originaria e la fine dell'esercizio 2003.

Altra variazione di ampia portata si è avuta con l'assestamento al bilancio di previsione, deliberato (ai sensi dell'art. 19 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità) dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n° 44 del 27 luglio 2004 e definitivamente approvato dal Ministero vigilante con nota n° 91936-92136 del 26 novembre 2004. Con il suddetto provvedimento, oltre ad

adeguare le dotazioni dei residui e le autorizzazioni di cassa alle risultanze del consuntivo 2003, sono state disposte ulteriori variazioni a una serie di capitoli di entrata e di spesa con cui sono stati recepiti fatti gestionali intervenuti nei primi mesi dell'esercizio 2004 (es. maggiori spese per interventi nel settore bieticolo-saccarifero, per la gestione del S.I.A.N. ai sensi del D. Lgs. 99/04, per il sostegno all'istituzione degli Organismi Pagatori Regionali in attuazione della deliberazione consiliare n° 30, ecc.). Sono state inoltre ridotte alcune poste di spesa in conformità alle indicazioni del D.L. 12 luglio 2004, n° 168 "Interventi correttivi di finanza pubblica" (c.d. "decreto taglia-spese"), poi convertito nella l. 191/04, mentre la riduzione di € 10.020.000,00 dell'importo stanziato a favore di AGEA in legge finanziaria non è stata trasfusa nell'assestamento al bilancio di previsione, e viene invece fatta rilevare in questa sede (consuntivo 2004) come minore entrata rispetto alle previsioni.

Le rimanenti variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio 2004 hanno avuto come obiettivo quello di venire incontro a specifiche esigenze gestionali e vengono elencate qui di seguito in ordine cronologico unitamente ad una sintetica descrizione del loro contenuto:

- Determinazione direttoriale n° 1 del 21 aprile 2004, con la quale veniva disposta una variazione compensativa per l'importo di € 2.320.000,00 fra il capitolo di spesa 326, genericamente riferito agli aiuti nazionali e il capitolo 333 (spese per un'operazione straordinaria di trasferimento alcool in ammasso pubblico), istituito con deliberazione consiliare n° 20 del 19 febbraio 2004;
- Deliberazione consiliare n° 39 del 7 luglio 2004, approvata dal Ministero vigilante in data 14 settembre 2004, con la quale, in attuazione della l. 118/02, sono stati stanziati € 3.400.000,00 tanto in entrata quanto in spesa per fronteggiare le conseguenze della crisi derivante dall'encefalopatia spongiforme bovina (BSE);
- Determinazione direttoriale dell'Ufficio Monocratico n° 103 del 12 luglio 2004 (di concerto con il Direttore Area Coordinamento), con la quale veniva disposta una variazione compensativa per l'importo complessivo di € 1.800.000,00 al fine di incrementare lo stanziamento disponibile sul

capitolo 205 "Spese postali e telegrafiche", per l'invio di comunicazioni straordinarie in attuazione della riforma della P.A.C.;

- Determinazione direttoriale dell' Area Coordinamento n° 2 del 21 settembre 2004, con la quale veniva disposta una variazione compensativa per l'importo di € 956.600,00, al fine di trasferire le spese per il pagamento dell'IVA sull'acquisto e lo stoccaggio di alcool direttamente sul capitolo 252, già utilizzato per il pagamento della quota imponibile;
- Determinazione direttoriale dell'Ufficio Monocratico n° 131 del 30 settembre 2004, con la quale veniva disposta una variazione compensativa per l'importo complessivo di € 9.000,00 fra il capitolo di spesa 213 "Spese casuali", il capitolo 208 "Noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto" e il capitolo 210 "Acquisto di libri ed abbonamenti a pubblicazioni periodiche";
- Determinazione direttoriale dell'Ufficio Monocratico n° 133 dell'8 ottobre 2004, con la quale veniva disposta una variazione compensativa per l'importo complessivo di € 70.000,00 fra il capitolo 431 "Spese per liti e arbitraggi", il capitolo 206 "Spese per il funzionamento degli uffici" e il capitolo 210 "Acquisto di libri ed abbonamenti a pubblicazioni periodiche";
- Determinazione direttoriale dell'Ufficio Monocratico n° 140 del 22 ottobre 2004, con la quale veniva disposta una variazione compensativa per l'importo complessivo di € 900.000,00 fra il capitolo 256 "Ulteriori attività di controllo e verifiche da parte di soggetti ed organismi esterni", il capitolo 204 "Fitto locali ed oneri accessori" e il capitolo 206 "Spese per il funzionamento degli uffici";
- Deliberazione consiliare n° 59 del 17 dicembre 2004, approvata dal Ministero vigilante in data, con la quale, in attuazione della l. 155/04, sono stati stanziati € 36.200.000,00 tanto in entrata quanto in spesa per l'attuazione del Programma di aiuto alimentare a favore dei Paesi in via di sviluppo.

2) Risultanze contabili – rendiconto finanziario

Conviene innanzitutto ribadire che, per i motivi già illustrati in precedenza e ad eccezione di singole particolari situazioni, nel seguito della presente Relazione gli importi relativi al rendiconto finanziario verranno indicati con riferimento all'AGEA nel suo complesso, senza specificare a quale Unità Previsionale di Base essi siano attribuiti. Per maggiori approfondimenti sull'imputazione analitica delle entrate e delle spese si rimanda alle apposite tabelle allegate al bilancio consuntivo.

2.1) Entrate – gestione di competenza

A fronte delle ricordate previsioni definitive di entrata di competenza, per un totale di € 350.288.746,88 (comprensivo dell'assestamento al bilancio di previsione e delle successive deliberazioni consiliari e determinazioni dirigenziali di variazione), gli accertamenti sono risultati pari a € 343.980.455,68, di cui € 260.665.231,69 già versati e € 83.315.223,99 quali somme rimaste da versare, le quali costituiscono i residui attivi di nuova formazione al termine dell'esercizio 2004; ciò risulta evidenziato dalla tabella successiva, dimostrativa delle risultanze della gestione finanziaria, distinta per titoli e categorie.

Gli accertamenti risultano minori di oltre 6 milioni di Euro rispetto alle previsioni definitive: sul saldo finale pesa in maniera determinante la citata l. 191/04, che ha ridotto le assegnazioni dello Stato a favore dell'Ente per ben 10,02 milioni di Euro. Per quanto riguarda le rimanenti voci, le minori entrate per la vendita di prodotti acquisiti in relazione ad interventi nazionali sono ampiamente compensate dall'anticipazione agli ultimi giorni dell'esercizio 2004 di entrate che si prevedeva di attribuire alla competenza dell'anno 2005, nell'ambito di operazioni trilaterali fra AGEA, AGRISIAN ed enti pubblici vari o fra il Ministero delle Politiche Agricole, l'AGEA e gli Organismi Pagatori Regionali già esistenti. Tuttavia, mentre quest'ultima voce ha trovato copertura a livello di spesa all'interno delle previsioni relative all'esercizio corrente, la somma di € 1.508.610,31, versate dalla Regione Sicilia sul capitolo di entrata 133 "Entrate

derivanti da servizi in favore di altri Enti pubblici svolti dai concessionari" nel mese di dicembre 2004, hanno semplicemente portato a incrementare l'avanzo di amministrazione e verranno compensate nel 2005 aumentando di un pari importo le previsioni originarie di spesa sul capitolo 267 "Spese per la regolazione delle prestazioni effettuate dai concessionari sulla base dei rapporti contrattuali con altri Enti pubblici".

Si riassume qui di seguito l'andamento delle entrate per ciascuna specifica tipologia.

ENTRATE	PREVISIONI DEFINITIVE	SOMME VERSATE	SOMME RIMASTE DA VERSARE	TOTALE	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
ITOLO I : ENTRATE CORRENTI					
trasferimenti da parte dello Stato - funzionamento	243.425.000,00	182.405.000,00	51.000.000,00	233.405.000,00	- 10.020.000,00
trasferimenti da parte dello Stato - Destinazione vincolata	59.941.938,80	41.270.968,11	18.670.970,69	59.941.938,80	0
rendita di beni e prestazione di servizi	25.186.927,95	22.751.989,96	0	22.751.989,96	- 2.434.937,99
redditi e proventi patrimoniali	600.000,00	21.380,52	829.916,56	851.297,08	251.297,08
coste correttive e compensative di spese correnti	17.930.089,00	1.565.740,36	12.611.276,00	14.177.016,36	- 3.753.072,64
entrate non classificabili in altre voci	3.000,00	12.048.361,61	203.060,74	12.251.422,35	12.248.422,35
Totale Titolo I	347.086.955,75	260.063.440,56	83.315.223,99	343.378.664,55	- 3.708.291,20
ITOLO IV : PARTITE DI GIRO					
Entrate aventi natura di partite di giro	3.201.791,13	601.791,13	0	601.791,13	- 2.024.031,71
TOTALE GENERALE	350.288.746,88	260.665.231,69	0	343.980.455,68	- 6.308.291,20

2.2) Spese – gestione di competenza

Relativamente alla spesa, l'analisi evidenzia che le spese previste, ammontanti a € 378.693.264,47 (importo comprensivo dell'assestamento al bilancio di previsione e delle successive deliberazioni consiliari e determinazioni dirigenziali di variazione), al termine dell'esercizio risultano impegnate per € 318.537.839,99,

di cui € 143.671.608,93 risultano pagati, mentre € 174.866.231,06 sono rimasti da pagare. Le economie di gestione ammontano pertanto a € 60.155.424,48, al cui interno le somme impegnate ma non pagate nel corso dell'anno 2004, delle quali peraltro non si rende necessario il trasporto all'esercizio successivo (indicate come "economie finali" nei tabulati del rendiconto finanziario gestionale) sono pari a € 1.348.235,74.

Lo scostamento fra le previsioni definitive dell'esercizio e le somme effettivamente impegnate è stato già illustrato in sede di Relazione di accompagnamento alla deliberazione consiliare n° 46 del 19 ottobre 2004 (con cui è stata approvata la versione originaria del bilancio di previsione 2005). In tale documento era stato rilevato come non sembravano sussistere le condizioni giuridiche e di opportunità per impegnare utilmente nel corso del 2004, in tutto o in parte, una serie di poste di bilancio legate all'attività istituzionale dell'Ente (es. capitoli di spesa 263, 266, 268, 269, 271), per un importo complessivo di decine di milioni di Euro. Le minori spese nel corso dell'esercizio scorso hanno portato, come si vedrà a suo tempo, a una sensibile crescita dell'avanzo di amministrazione accertato al 31 dicembre 2004, finanziando così la riproposizione degli stessi fondi in conto competenza 2005. Nella tabella seguente, i predetti importi sono ripartiti per categoria di spesa.

SPESE	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGATO NETTO	SOMME RIMASTE DA PAGARE	TOTALE	ECONOMIE O MAGGIORI SPESE
TITOLO I : USCITE CORRENTI					
Uscite per gli Organi dell'Ente	826.406,00	433.262,01	393.143,99	826.406,00	0
Oneri per il personale in attività di servizio	26.378.595,91	16.304.880,24	7.962.414,27	24.267.294,51	- 2.111.301,40
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi	13.308.457,00	11.113.485,71	1.090.893,49	12.204.379,20	- 1.104.077,80
Uscite per prestazioni istituzionali	250.867.954,49	104.092.418,87	104.048.244,06	208.140.662,93	- 42.727.291,56
Trasferimenti passivi	67.941.938,80	1.152.898,74	59.232.050,26	60.384.949,00	- 7.556.989,80
Oneri finanziari	0	0	0	0	0
Oneri tributari	0	0	0	0	0
Poste correttive e compensative di entrate correnti	131.841,97	131.539,85	302,12	131.841,97	0
Uscite non classificabili in altre voci	16.036.279,17	10.417.300,67	1.563.214,58	11.980.515,25	- 4.055.763,92
Totale Titolo I	375.491.473,74	143.645.786,09	174.290.262,77	317.936.048,86	- 57.555.424,48
TITOLO IV : PARTITE DI GIRO					
Uscite aventi natura di Partite di giro	3.201.791,13	25.822,84	575.968,29	601.791,13	- 2.600.000,00
TOTALE GENERALE	378.693.264,47	143.671.608,93	174.866.231,06	318.537.839,99	- 60.155.424,48

2.3) Residui

La consistenza dei residui, tra l'inizio e la fine dell'esercizio 2004, si è modificata per effetto della gestione come segue:

		RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
1	Consistenza al 01.01.2004 (da consuntivo 2003)	160.531.617,17	302.737.018,24
2	Incassi e pagamenti in conto residui	96.211.779,18	133.438.811,27
3	Variazioni apportate alla consistenza dei residui (riduzione di accertamenti / impegni)	1.201.220,58	16.884.642,76
4	Consistenza al 31.12.2004 dei residui provenienti dall'esercizio 2003 e precedenti (4 = 1 -2 -3)	63.118.617,41	152.413.564,21
5	Residui di nuova formazione (esercizio 2004)	83.315.223,99	174.866.231,06
6	Consistenza complessiva dei residui al 31.12.2004 (6 = 4 + 5)	146.433.841,40	327.279.795,27

Si analizzano qui di seguito le principali componenti che hanno concorso alla formazione dei valori sopra elencati.

a) Residui attivi

Come si può rilevare, la consistenza dei residui attivi relativi ai precedenti esercizi finanziari, al netto delle riscossioni effettuate nel corso del 2004, risulta pari a € 63.118.617,41. Aggiungendo a tale importo residui attivi di nuova formazione per € 83.315.223,99, la consistenza complessiva dei residui attivi risulta pari a € 146.433.841,40 (per il dettaglio v. allegato 1).

Il riaccertamento dei residui attivi relativi agli esercizi precedenti, che dovranno essere specificamente approvate dal Consiglio di Amministrazione in un apposito articolo della deliberazione relativa al conto consuntivo, riguarda (fatta salva un'operazione tecnica per € 2,58 sul capitolo 101 connessa

all'imposta di bollo) esclusivamente il credito IVA relativo alle operazioni effettuate nel 2002, che in sede di previsioni 2003 era stato stimato in € 30.000.000,00; i dati definitivi, che tengono conto della dichiarazione IVA presentata nell'ottobre dell'anno 2003, consentono invece di determinare più precisamente il credito dell'AGEA verso l'Erario (non ancora riscosso, per inciso, come anche quelli relativi a tutti gli anni successivi al subentro dell'Agenzia alla soppressa ALMA) in € 28.798.782,00.

Sono stati invece effettivamente riscossi residui attivi per un totale di € 96.211.779,18, composti per la maggior parte dall'ultima *tranche* del finanziamento statale per il funzionamento dell'Ente relativo all'esercizio 2003, nonché dalle ultime rate delle assegnazioni per la gestione dell'emergenza BSE ai sensi della l. 118/02 (ormai interamente versate all'AGEA).

Per quanto riguarda la composizione dei residui di nuova formazione, gli stessi derivano per € 51.000.000,00 da minori assegnazioni concretamente pervenute da parte dello Stato per le spese di funzionamento dell'Ente rispetto all'importo stanziato con legge finanziaria (come già in passato, infatti, l'ultima *tranche* è stata materialmente trasferita all'Agenzia solo nei primi mesi del 2005), per € 10.000.000,00 da mancate assegnazioni dello Stato per interventi autorizzati dall'Unione Europea nel settore bieticolo-saccarifero, per € 5.213.832,28 da minori assegnazioni dello Stato per la realizzazione dello schedario agrumicolo, per € 1.670.970,69 da minori trasferimenti da parte dello Stato per l'attuazione della convenzione con l'Istituto per il Commercio Estero, per € 7.000.000,00 dal mancato trasferimento da parte dello Stato dei fondi stanziati dalla l. 27 marzo 2004, n° 77, in materia di produzione lattiera, per € 829.916,56 da interessi maturati su conti correnti fruttiferi presso l'Istituto Tesoriere e presso altri istituti di credito, per € 12.611.276,00 da crediti d'imposta per IVA anticipata dall'AGEA nel periodo coperto dalla dichiarazione fiscale relativa all'anno 2003 (la diminuzione del valore di questa posta d'entrata rispetto agli esercizi precedenti discende dalla minore quantità di prodotti in ammasso di proprietà dell'Agenzia attualmente detenuti da terzi), e infine per € 203.060,74 dal mancato rimborso, da parte degli Enti interessati, delle somme anticipate dall'Agenzia per il pagamento del suo personale comandato presso altre

Amministrazioni pubbliche (la somma è stata iscritta sul capitolo 182 "Entrate eventuali e diverse").

E' infine da rilevare che, per la prima volta nella storia dell'AGEA, il sistema informativo contabile ha consentito sia la registrazione degli accertamenti di entrata sia la separazione fra entrate di competenza dell'esercizio ed entrate per residui attivi da esercizi precedenti, eliminando così la necessità per l'Ufficio competente di tenere una contabilità manuale delle entrate parallela a quella informatica, come avveniva invece in passato.

b) Residui passivi

Nell'anno 2004 sono stati effettuati pagamenti in conto residui per € 133.438.811,27. Poiché tale importo, come pure quello risultante dalle economie sui residui preesistenti per ulteriori € 16.884.642,76, va detratto dalla consistenza dei residui passivi relativi agli anni precedenti, inizialmente pari a € 302.737.018,24, l'ammontare complessivo dei residui passivi relativi agli anni 2003 e precedenti risulta essere di € 152.413.564,21. Si precisa che il minore ammontare dei pagamenti in conto residui rispetto a quelli effettuati nel 2003 è dovuto al fatto che in quell'anno l'AGEA compì uno sforzo fuori dal comune per ridurre ove possibile i propri residui passivi, con particolare riferimento a quelli connessi alla gestione dell'emergenza BSE, mentre con il 2004 si è di fatto ristabilito un equilibrio per certi versi fisiologico tra la quota-parte di vecchi residui pagati o eliminati nel corso dell'esercizio e quella relativa a somme che sono state ulteriormente trasportate al 2005.

All'importo sopra citato vanno aggiunti i residui passivi di nuova formazione nel corso del 2004 per € 174.866.231,06, di modo che il totale generale dei residui passivi risulta pari a € 327.279.795,27 (v. allegato 2). Si può peraltro anticipare sin d'ora che nei primi mesi del 2005 sono stati effettuati numerosi pagamenti in conto residui, e di conseguenza la massa dei residui passivi sta conoscendo nel corso dell'esercizio una prevedibile e auspicabile diminuzione.

3) Attività di natura finanziaria svolte dall'AGEA nel 2004

Secondo quanto emerge dalla presente relazione e dai prospetti allegati, i movimenti finanziari che hanno interessato l'AGEA nel 2004 si sono concretizzati in:

- incassi in conto competenza per € 260.665.231,69 ed in conto residui per € 96.211.779,18, per un totale di € 356.877.010,87 (v. i punti 2.1 e 2.3);
- pagamenti in conto competenza per € 143.671.608,93 ed in conto residui per € 133.438.811,27, per un totale di € 277.110.420,20 (v. i punti 2.2 e 2.3).

Ne consegue che l'esercizio 2003, iniziato con un saldo di cassa pari a € 194.477.562,76, si conclude con un saldo di cassa di € 274.244.153,43, come evidenziato nella tabella seguente.

Tale valore corrisponde al saldo di cassa contabile, il quale si riconcilia con il saldo di Tesoreria soltanto scontando le operazioni di cui al paragrafo successivo.

FONDO CASSA AL 31-12-2003 (A)	+194.477.562,76
INCASSI	
- in conto competenza	+ 260.665.231,69
- in conto residui	+ 96.211.779,18
TOTALE INCASSI (B)	+356.877.010,87
PAGAMENTI	
- in conto competenza	- 143.671.608,93
- in conto residui	- 133.438.811,27
TOTALE PAGAMENTI (C)	- 277.110.420,20
SALDO DI CASSA AL 31-12-2004 (A+B-C)	274.244.153,43

4) Rapporti con la Tesoreria e con l'Istituto Tesoriere

L'operazione conclusiva svolta in sede di conto consuntivo ha comportato il confronto dei saldi finali al 31 dicembre 2004 del conto corrente infruttifero 20082, acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato, e del conto corrente 13000/00, acceso presso l'Istituto Tesoriere dell'AGEA (Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane – I.C.B.P.I.), con il fondo di cassa dell'Agenzia in pari data, corrispondente a € 274.244.153,43 (v. sopra).

Prima di illustrare le operazioni di riconciliazione, occorre tuttavia aggiungere al saldo di cassa sopra indicato l'importo di € 394,74. Infatti, nel corso dell'esercizio, 306 pagamenti non soggetti ad IVA hanno scontato l'imposta di bollo (pari a € 1,29) a carico del debitore. I mandati sono stati trasmessi all'Istituto Tesoriere per l'importo netto, ma la somma da versare al Tesoro quale ritenuta fiscale uscirà dai conti dell'I.C.B.P.I. solo nel 2005, quando si darà ordine all'istituto stesso (a mezzo di formale comunicazione scritta, per evitare il rischio di duplicazioni di pagamento) di versare in unica soluzione le stesse somme all'Erario dello Stato. In sede di riconciliazione, non essendosi tenuto conto di tali maggiori spese, è stato quindi preso in considerazione un fondo di cassa contabile rettificato pari a € 274.244.548,17.

Il saldo del citato conto di Tesoreria al 31 dicembre 2004 ammontava invece a € 256.024.574,48, cui va aggiunto il saldo dell'Istituto Tesoriere per € 160.578,57, per un totale di € 256.185.153,05.

Tale cifra è inferiore al saldo di cassa rettificato dell'Agenzia, come risultante dalle scritture contabili, per l'ammontare di € 18.059.395,12.

Al fine di raggiungere la piena concordanza fra il saldo di cassa dell'AGEA e i saldi delle Tesorerie, va osservato che la differenza fra i due saldi discende per lo più dall'importo dei pignoramenti, pari a € 18.009.045,02, gravanti sul conto corrente infruttifero 20082 (v. allegato 3). Si tratta di somme relative a procedure esecutive azionate da creditori dell'AGEA, le quali costituiscono per la Tesoreria uscite nette dal conto corrente stesso, in quanto erogate ai soggetti pignoranti. Per quanto riguarda la quota-parte delle uscite per pignoramenti che non costituisce un effettivo debito per la contabilità

nazionale di AGEA, in quanto imputata a carico del bilancio comunitario, erano stati emessi negli ultimi mesi del 2004 una serie di mandati da parte degli Uffici dell'Area Autorizzazione Pagamenti al fine di reintegrare la disponibilità del conto corrente di Tesoreria, che era stata diminuita per vicende non connesse al bilancio nazionale dell'Ente. Tali mandati, tratti dall'AGEA a favore di se stessa (sia pure su due conti correnti diversi) non sono tuttavia andati a buon fine, in quanto l'Istituto Tesoriere è stato a sua volta costretto a trattenere i relativi fondi per fare fronte ad ulteriori atti di pignoramento notificati nei suoi confronti. E' emersa così con chiarezza la necessità di evitare che la giacenza di cassa del bilancio nazionale venga incisa a seguito di azioni intraprese nei confronti di fondi relativi al bilancio comunitario. Nei primi mesi del 2005, dopo consultazioni con l'Istituto Tesoriere, l'Ufficio Monocratico ha quindi emanato una nuova procedura che dovrebbe gradualmente portare ad eliminare gli effetti negativi, anche sotto il profilo contabile, degli atti di pignoramento nei confronti dell'Agenzia.

Sono peraltro in corso di realizzazione le ricognizioni ad opera degli Uffici competenti finalizzate a ricostruire, anche per gli anni passati, se ed in che misura, all'interno della predetta somma di € 18.009.045,02, siano ancora presenti debiti da imputare a carico del bilancio nazionale e non di quello comunitario.

Le rimanenti uscite, relative alle quote per interessi e spese di lite, sono al contrario effettivamente di pertinenza del bilancio nazionale e sono state iscritte nelle scritture contabili tramite mandati a regolazione (per un importo complessivo di € 1.276.616,02) sul pertinente capitolo di spesa 431 "Spese per liti e arbitraggi".

La residua differenza di € 50.350,10 a favore del saldo contabile AGEA è dovuta alle motivazioni di seguito specificate:

da detrarre

- € 42.000,00 in eccesso sulle scritture contabili dell'Agenzia, a seguito di erronea duplice imputazione, da parte dell'Istituto Tesoriere, di un unico pagamento facente parte dell'ordinativo n° 155 del 10 dicembre 2004 a